

arrivo in Venezia, li raccolse in sua casa il nobile uomo Giovanni Avanzo, e si dispose all' impresa di fondare per essi un opportuno chiostro, ove potessero dimorare stabilmente eglino e i loro successori. Acquistatone adunque il fondo, ottennero quei religiosi dal vicario del vescovo di Castello, il dì 16 giugno dell' anno stesso, la facoltà di erigere un oratorio, che fu ridotto al suo compimento nel dì 26 del successivo novembre. Il vescovo Albertini, che allora trovavasi assente, approvò al suo ritorno la concessione loro fatta dal suo vicario, ed anzi acconsentì inoltre, che vi si rizzassero una chiesa e vi si formassero un cimiterio. Ne pose la prima pietra, per delegazione di lui, un vescovo Nicolò dell'ordine degli eremiti agostiniani, il dì 24 maggio 1517, e ne benedisse il cimiterio nel dì seguente. La chiesa, ridotta a deperimento per la vecchiezza, fu rifabbricata e consecrata solennemente il dì 7 novembre 1491. In essa trovavasi la sepoltura del fondatore Giovanni Avanzo, contrassegnata dall' iscrizione (1) :

✠ S . . DNI . . IOHIS . . AVANTII . . FVNDATORIS . .  
 ISTIVS . . LOCI . . ORATE . . P . . EO . . A . D .  
 MCCCXXVI ✠

—  
 QN. LAPIS HIC TEGIT LOCVM HVNC FVNDAVIT ET EGIT ✠

ECCLESIAS FECIT MONASTERIA MVLTÀ REFECIT ✠

— —  
 MVDV VT EXIVIT HABITVM SERVOR. ADIVIT ✠

Posteriore di poco al convento dei servi fu l' origine del convento dei francescani di san *Nicoletto de' frari*, ovvero *della Lattuga*, della cui fondazione ci dà la storia le seguenti notizie. Languiva oppresso da gravissima infermità Nicolò Lion, procuratore di san Marco, uomo distinto ed onorato assai nella repubblica; e nelle sofferenze del suo morbo lo prese ardente desiderio di mangiare lattughe. Se ne fece ricerca da per tutto, in ogni angolo della

(1) Vedasi al proposito di questo Giovanni Avanzo ciò che ne scrisse il diligente ed erudito illustratore delle patrie iscrizioni, cav. Cicogna, nel vol. I, pag. 44.